

40[^]
RASSEGNA
TEATRO
SCUOLA
EDUCAZIONE

IL SIPARIETTO

01 APRILE | TEATRO PALESTRA, SERRA SAN QUIRICO





IL SIPARIETTO

Ieri in scena

L'ASSENZA GIOVANE

Istituto Superiore Alfonso Casanova, Napoli

Il secondo giorno della Rassegna Teatro Scuola e Educazione ha visto in scena lo spettacolo "L'Assenza Giovane", messo in scena dagli studenti dell'Istituto Superiore A. Casanova di Napoli. La rappresentazione è stata introdotta da un video realizzato dagli studenti in collaborazione con Agita e con la Fondazione Alessandro Pavesi.

"Palmina Martinelli, uccisa il 2 dicembre 1981. Genaro Cesarano, ucciso il 6 settembre 2015. Antonio Landieri, ucciso il 6 novembre 2004..." Inizia così il video introduttivo, che mostra una

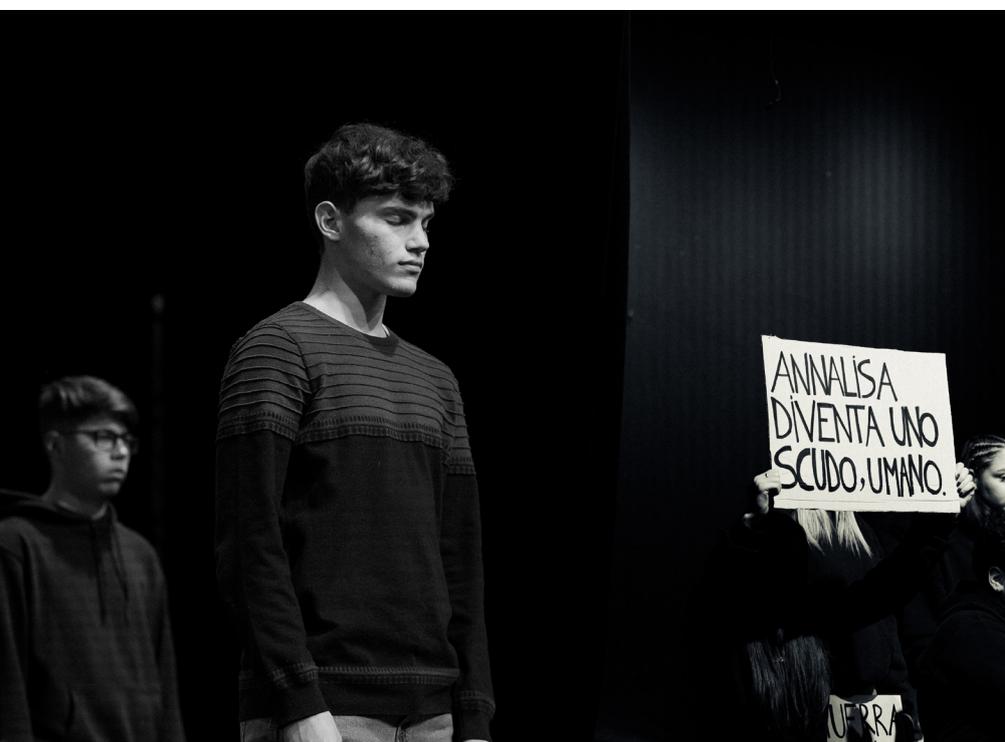
classe piena di studenti, rimasta in un istante vuota. Da Anna Nocera, prima vittima registrata nel database di Libera, palermitana di 17 anni sedotta e uccisa da Leonardo Amoroso, esponente della famiglia mafiosa presso cui lavorava come inservente [anno 1878], 108 minori innocenti sono stati ammazzati dalla criminalità organizzata.

"L'Assenza Giovane" ci trasporta nel cuore di Napoli, dove la cruda realtà della criminalità organizzata si intreccia con i sogni infranti di giovani vite spezzate. La scena si apre sul silenzio di un'aula vuota: gli alunni che

dovrebbero occuparla sono assenti... per sempre. Sfogliando i loro temi, emergono storie di ragazzi che hanno pagato il prezzo più alto per essere nati nel posto sbagliato al momento sbagliato.

Ispirato al libro "Assenti senza giustificazione" di Rosario Esposito La Rossa, il laboratorio teatrale ha affrontato il tema dell'assenza e della memoria, portando in scena un racconto potente e toccante. Le voci dei ragazzi risuonano come un monito, un grido di denuncia che attraversa il palco e arriva dritto al cuore degli spettatori. Le loro parole, semplici e sincere, ci costringono a riflettere sul costo umano della violenza e sulla necessità di non dimenticare.

Tra il pubblico, una presenza speciale: una bambina del laboratorio svolto il 30 marzo tra l'asilo di Artericè e il gruppo delle superiori, che ha spinto la propria mamma a portarla a vedere lo spettacolo dei suoi nuovi grandi amici. In prima fila, pronta a lasciarsi trasportare dalla storia, anche se sicuramente non era un argomento adatto a una bambina così



piccina. Eppure, guardare i suoi nuovi amici sul palco la faceva stare bene, come se in quel momento tutto fosse semplicemente teatro e amicizia. Presenti anche gli studenti del Liceo Statale E. Fermi di Cantù, arrivati con precisione per l'inizio dello spettacolo e rimasti entusiasti nel vedere all'opera i loro coetanei.

Lo spettacolo si sviluppa tra monologhi intensi, musiche suggestive e un'ambientazione minimale, che lascia spazio alla potenza delle parole e delle emozioni. Le storie si intrecciano,

si sovrappongono, creando un affresco corale di vite interrotte, ma mai dimenticate. I ragazzi in scena non sono solo attori, ma testimoni di un dolore collettivo, portavoce di una generazione che non vuole arrendersi alla violenza.

“L'Assenza Giovane” è un tributo, un atto di memoria e un invito a non restare indifferenti. Una rappresentazione che lascia il segno e ci ricorda che dietro ogni numero nelle statistiche della criminalità ci sono volti, sogni e storie che meritano di essere raccontate.

“Per me... per noi il teatro è pedagogia”

“Per me, per noi il teatro è pedagogia. Vedere le professoressa emozionarsi, comprendere quanto il teatro ci abbia aiutato a creare legami...”

Magari c'è chi è più timido, ma ora è più curioso, si espone meglio, e tutti insieme siamo riusciti a creare questo spettacolo. È questo che fa il teatro: unisce persone, crea legami.

La parola chiave di questa esperienza?

Perseveranza.”



Così esordisce Alessio, dell'Istituto di Napoli, durante i momenti di ringraziamento, dove non ha potuto che esprimere la sua gratitudine agli insegnanti e operatori teatrali Rosaria Ciardiello, Maria Schioppa, Cesare Gargiulo, Salvatore Guadagnuolo e Giuseppe Coppola



LA RASSEGNA SUI SOCIAL!

Se non ci hai ancora seguito, cosa stai aspettando? Scopri i gruppi che parteciperanno alla Rassegna e rivivi le emozioni anche dopo essere tornato a casa!



Teatro Giovani Teatro Pirata plus



@teatrogiovani_pirata.plus

Oggi in scena h 09:00

Liceo Statale Enrico Fermi, Cantù IL SOGNO DI PROSPERO

Un'isola stregata oppure no. Una tempesta, forse solo immaginaria. Morti che non sono morti, cattivi che diventano vittime, mostri tali solo negli occhi di chi li guarda. "Il sogno di Prospero" è una riflessione profonda sul potere, la giustizia, il perdono, l'amore e la libertà; ma è anche una storia avvincente, con personaggi complessi e permeati di magia, che incanta e affascina il pubblico da secoli.

I PROTAGONISTI DELLA SCENA

Mariam, Francesca, Ilaria, Samuele, Sofia, Francesca, Pietro Maria, Alessia, Katia, Annalisa, Matilde, Ilaria, Bianca, Davide, Maddalena, Matilde, Giulia, Elena, Angelo.



INSEGNANTI/OPERATORI TEATRALI

Riccardo Mini e Daniela Negro



Cantù approda a Serra San Quirico!

Sveglia all'alba per gli studenti del Liceo Statale E. Fermi di Cantù, che alle 6 del mattino hanno iniziato la loro avventura verso Serra San Quirico. La partenza, fissata per le 7, ha permesso loro di arrivare in tempo per assistere allo spettacolo L'assenza giovane di Napoli. Si respirava una grande emozione nell'aria, soprattutto per il fatto che il gruppo di attori fosse un vero e proprio mosaico di studenti delle scuole superiori e universitari.

"Quante volte abbiamo provato insieme? È difficile, proviamo sempre con qualcuno mancante," hanno raccontato gli studenti, sottolineando quanto fosse speciale questa *reunion*.

Il loro spettacolo è un originale adattamento shakespeariano, ma i dettagli restano avvolti nel mistero. Nessuno vuole svelare troppo, anche se qualche indizio lascia intravedere una possibile rappresentazione in cui non ci sarà un solo Prospero.

LI RICONOSCETE?

Se non li riconoscete, significa che siete appena arrivati e siete ancora un po' disorientati—probabilmente assonnati per il lungo viaggio o per la pace che trasmette la cara Serra San Quirico. Questo luogo, a tutti gli effetti, vi catapulta in un'oasi di tranquillità. Noi dello staff lo chiamiamo "Effetto Serra"... ma stiamo divagando! Se invece li conoscete, allora significa che avete già avuto a che fare con loro. Forse vi hanno messo alla prova, vi hanno fatto sudare un po', e appena li vedete vi scappa un sorriso misto a

timore. Ma no, non è vero! Sicuramente vi siete affezionati a questi volti: propongono laboratori che vi mettono in gioco e, attraverso il divertimento, vi lasciano sempre qualcosa—un pezzettino della loro conoscenza, un frammento della loro esperienza, una guida preziosa verso una maggiore consapevolezza di voi stessi. E se vi dispiace andar via, allora il nostro lavoro è compiuto! Nel frattempo, vi sfidiamo a ricordare tutti i nomi dalle foto.



È il momento della staffetta!

Un altro laboratorio, condotto a staffetta da Emilio Milani, Lucia Ciruzzi e Alessandro Stefanelli, ha coinvolto sia gli studenti di Napoli che quelli del Liceo E. Fermi di Cantù. L'attività si è svolta all'interno del teatro-palestra, suddividendo i partecipanti in tre gruppi. Ogni operatore si è concentrato su un aspetto specifico: voce, scrittura e tatto.

A intervalli regolari, gli operatori cambiano gruppo, introducendo nuovi esercizi e modalità di esplorazione teatrale. Alla fine, l'unione delle tre attività ha dato vita a una sorta di officina teatrale che ha permesso di fondere le diverse esperienze in un'unica espressione collettiva.

Questo laboratorio ha evidenziato un aspetto fondamentale del teatro: la capacità di creare connessioni tra scuole e studenti di contesti differenti. L'interazione tra i gruppi è avvenuta in modo naturale, senza imbarazzo, ma con curiosità e spirito di iniziativa. Questa apertura è stata uno degli elementi più significativi emersi dal confronto tra i due gruppi.



Tango e palla un connubio interessante

Uno degli esercizi più curiosi - svolto durante il laboratorio condotto da Emilio Milani insieme alla scuola di Napoli - è stato l'associazione tra i movimenti del tango e una palla posta tra i partecipanti: un elemento simbolico che è diventato metafora del dialogo e della connessione. Se inizialmente solo un piccolo gruppo di studenti ha mostrato particolare interesse, col passare del tempo l'attività ha coinvolto sempre più partecipanti, dimostrando come il teatro possa abbattere barriere e incentivare la partecipazione collettiva. L'attività si è trasformata in seguito in una sorta di "degradazione" del proprio spettacolo: alcune parole sono state riprese e reinterpretate, mentre gli studenti hanno lavorato sulla decostruzione della propria sicurezza scenica, mettendosi alla prova in nuove modalità espressive.





GLI APPUNTAMENTI DEL 3 APRILE

IL BAR È APERTO!

ore 15:00 | **DULCIS IN FUNDO**

Istituto Superiore Saraceno-romegiali, Morbegno

ore 17:00 | **OFFICINA NATURALMENTE TEATRO**

Scuola Primaria A. Maggini, Ancona

